

## Acqua e combustibili «puliti»

# E a Milano De Nora sfida il vento, vale tre miliardi

**È** tutto pronto per lo sbarco in Borsa di Industrie De Nora, multinazionale italiana, specializzata in elettrochimica, nello sviluppo di tecnologie sostenibili e con un ruolo importante nella filiera della produzione industriale dell'idrogeno verde. Fondata nel 1923 da Oronzio De Nora, il gruppo è ancora controllato dalla famiglia De Nora, che possiede il 64% delle azioni, con Snam come socio di minoranza (36% del capitale). Nel 2021, ha



**Paolo DellaChà**  
Ceo De Nora

realizzato ricavi complessivi pari a 616 milioni di euro e un ebitda di 127 milioni, attraverso un portafoglio di sistemi per ottimizzare l'efficienza energetica dei principali processi elettrochimici industriali e una gamma di prodotti e soluzioni per il trattamento delle acque. A seguito dell'Ipo, che in fase di collocamento ha visto l'ingresso della famiglia Garrone (Erg) e di 7-Industries Holding, la famiglia De Nora manterrà il controllo e

anche Snam conserverà una quota rilevante, a fronte di un flottante del 20% circa. Le negoziazioni su Euronext Milan inizieranno il 29 giugno. La società aveva indicato un intervallo di valorizzazione equivalente a una capitalizzazione tra 2,7 e 3,2 miliardi.

A rimandare i progetti di Borsa, invece, è Nucera - joint venture tra il colosso tedesco dell'acciaio Thyssenkrupp (66%) e la stessa De Nora (34%) - società di inge-

gneria leader mondiale nella realizzazione di impianti per la produzione di cloro e per l'elettrolisi dell'acqua per produrre idrogeno. La fase di mercato sfavorevole ha convinto i vertici dell'azienda a prendere tempo, nella speranza che i prossimi mesi vedano ridimensionare la volatilità persistente osservata da inizio anno. L'Ipo è prevista il prossimo autunno.

**P. Gad.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

